HARRAGA 2

Processi di inclusione
per minori migranti non accompagnati

Ti accompagno!

Una guida per orientarsi tra scuola, formazione e lavoro

Indice

1. Introduzione **3**
2. I primi passi verso il mondo del lavoro **4**
2.1 I documenti necessari per lavorare in Italia 4
2.2 L'istruzione e la formazione 6
3. Come trovare lavoro in Italia **8**
3.1 I centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro 8
3.2 Gli annunci online, il passaparola e l'autocandidatura 8
3.3 Il cv e la lettera di presentazione 8
4. Cosa bisogna sapere mentre si lavora **10**
4.1 Il contratto di lavoro 10
4.2 La sicurezza sul lavoro e il contrasto alla discriminazione 11
4.3 Le assicurazioni sociali e la previdenza 12
5. Se si perde il lavoro **13**
5.1 Le dimissioni e il licenziamento 13
5.2 L'indennità di disoccupazione 14

Opuscolo informativo realizzato da SEND nell'ambito del Progetto Harraga 2 finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini italiani alla diretta gestione statale.

1. Introduzione

Benvenuto/a!

Questo manuale è stato realizzato per darti informazioni su come funzionano la formazione e il lavoro in Italia e aiutarti a cercare nuove opportunità di studio e di occupazione. È quello che chiamiamo ORIENTAMENTO.

In questo manuale troverai:

- Informazioni sui requisiti e i documenti necessari per lavorare in modo regolare in Italia,
- Indicazioni sui percorsi di istruzione e formazione obbligatori e facoltativi,
- Informazioni utili sull'accesso ai servizi volti all'inserimento lavorativo.
- Suggerimenti rispetto agli enti e ai luoghi che erogano servizi al lavoro.
- Consigli utili alla preparazione del curriculum vitae e alla candidatura a un'offerta di lavoro.

2. I primi passi verso il mondo del lavoro

2.1 I DOCUMENTI NECESSARI PER LAVORARE IN ITALIA

Carta d'Identità/ Passaporto

La carta di identità e il passaporto sono i documenti che attestano l'identità di una persona. La carta di identità può essere richiesta al Comune di Palermo presso l'ufficio anagrafe:
https://www.comune.palermo.it/anagrafe-dettaglio.php?cat=266

Il permesso di soggiorno

Per entrare e soggiornare in Italia, i cittadini dell'Unione Europea devono essere in possesso di un documento d'identità valido per l'espatrio.
Tutti gli stranieri provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea, che vogliono vivere in Italia per più di tre mesi, devono inoltre richiedere il permesso di soggiorno. Il permesso di soggiorno è quindi il documento che autorizza un cittadino non comunitario a risiedere in Italia per un periodo di tempo definito. Per conoscere le modalità di rilascio del permesso di soggiorno, le tipologie, la durata, puoi consultare i seguenti siti web:
https://www.portaleimmigrazione.it/nuova_procedura.aspx
https://www.poste.it/prodotti/guida-rilascio-e-rinnovo-permesso-di-soggiorno.html
Il permesso di soggiorno ha una durata limitata nel tempo. Devi rinnovare il permesso di soggiorno almeno 60 giorni prima della scadenza. Il rinnovo, o un cambiamento, del permesso di soggiorno deve essere richiesto tramite gli uffici postali o presso la Questura insieme ad una copia del permesso scaduto o che sta per scadere e alla documentazione richiesta. Ti verrà rilasciata una ricevuta, che ti permette di avere gli stessi diritti legati al tuo permesso di soggiorno, ad esempio stipulare un contratto di lavoro o un contratto d'affitto.

Spesso chi arriva in Italia si trova ad affrontare diversi ostacoli di natura burocratica e legale che necessitano del supporto di un esperto. Per ricevere assistenza legale gratuita (es: informativa su diritti e garanzie connesse al proprio status giuridico, supporto nelle procedure per il rilascio o la conversione di un permesso di soggiorno, segnalazione di casi di razzismo e discriminazione, etc.) puoi rivolgerti a:

Clinica Legale per i Diritti Umani (CLEDU)
Via Maqueda, 172 - Palermo
cledu@unipa.it

Arci Porco Rosso – Sportello Sans Papier
Piazza Casa Professa, 1 - Palermo
Tel. 3207889409

Il Codice fiscale

Il codice fiscale è un documento molto importante in Italia, perché consente tra le tante cose di iscriversi al Sistema Sanitario Nazionale e di **aprire un conto corrente bancario o postale in cui ricevere lo stipendio.**

Puoi richiedere il codice fiscale presso gli Uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze indipendentemente dal luogo di nascita o residenza, esibendo i seguenti documenti:

1. **il permesso di soggiorno valido;**
2. **fotocopia del documento/passaporto in corso di validità.**

Accolta la richiesta, ti verrà rilasciato provvisoriamente un codice fiscale cartaceo. Il codice definitivo ti verrà spedito all'indirizzo di residenza.

La DID e il patto per il lavoro

La DID (**Dichiarazione di immediata disponibilità**) è la dichiarazione con cui una persona attesta il proprio stato di disoccupazione e dichiara la propria disponibilità a svolgere un'attività lavorativa o intraprendere un percorso formativo di riqualificazione professionale. È quindi un documento indispensabile per accedere alle misure di politica attiva del lavoro e usufruire dei servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro.

La DID può essere resa:

- autonomamente tramite il **portale Anpal**, effettuando prima la registrazione nell'area riservata (did.anpal.gov.it) o tramite il portale Regionale, effettuando la registrazione (https://silavora.it/servizi/did/).
- tramite un intermediario (il **Centro Per l'Impiego** o un **patronato**).

Dopo aver presentato la DID online, dovrai fissare un appuntamento con un centro per l'impiego a tua scelta, per sottoscrivere il patto di servizio personalizzato. CPI Sicilia suddivisi per provincia e mappa:
https://silavora.it/centri-per-limpiego/

La SAP

In fase di assunzione, il datore di lavoro potrebbe chiederti an
la tua **Scheda Anagrafico Professionale**, che riporta lo storic
formazione e delle tue esperienze di lavoro. La SAP può esser
al centro per l'impiego o scaricata tramite il sito:
https://silavora.it/stampa-sap/

2.2 L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

In Italia, da minorenne puoi lavorare solo se hai compiuto **16 anni** ***[1]***.
Dai 6 ai 16 anni di età vige l'obbligo di istruzione, che ha una durata di 10 anni. L'istruzione è obbligatoria e gratuita per tutti i minori, anche se privi di documenti o di permesso di soggiorno. Inoltre, per tutti i giovani si applica il diritto/dovere di istruzione e formazione per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica professionale triennale entro il 18° anno di età.

Il sistema di istruzione e formazione italiano è suddiviso in tre cicli di studi:

- Scuola primaria o elementare (da 6 a 11 anni);
- Scuola secondaria di primo grado o scuola media (da 11 a 14 anni), scuola secondaria di secondo grado o scuola superiore (durata da 2 a 5 anni);
- Diversi percorsi offerti da Università, istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) e ITS (Istituti Tecnici Superiori).

Il secondo e il terzo ciclo di istruzione includono diverse tipologie di percorsi, la cui scelta è strettamente personale ed è legata agli interessi e alle attitudini di ciascuno. Per informazioni sui possibili percorsi consulta il Portale dell'Orientamento al secondo grado e al post diploma:
www.istruzione.it/orientamento/
Per approfondimenti sul sistema di istruzione e formazione in Italia puoi consultare i seguenti siti web:
https://www.miur.gov.it/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) ***[2]***
I cittadini italiani e stranieri che non hanno conseguito l'obbligo scolastico possono farlo tramite i CPIA. I CPIA, centri provinciali per l'istruzione degli adulti sono scuole pubbliche che offrono servizi e attività per l'istruzione in età adulta e si rivolgono a cittadini di qualsiasi nazionalità di età superiore ai 16 anni e a giovani che hanno compiuto il 15° anno di età e che sono sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziaria.
I corsi di istruzione per adulti dei CPIA sono:

- percorsi di istruzione di primo livello,
- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana,
- percorsi di istruzione di secondo livello (Istituto Tecnico, Professionale e Liceo Artistico).

[1] In Italia, è possibile essere impiegati anche a partire dai 15 anni di età, in caso di attivazione del percorso formativo tramite il contratto di apprendistato (D.LGS. 81/2015 art. 43).
[2] Tratto da: https://miur.gov.it/istruzione-per-gli-adulti-centri-provinciali-per-l-istruzione-degli-adulti

In provincia di Palermo ci sono due Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, ognuno con competenze territoriali differenti:

CPIA Palermo 1
https://www.cpiapalermo1.edu.it/
Via Serradifalco, 3 - Palermo
Tel. 09120291

CPIA Palermo 2
http://www.cpiapalermo2.it
Salita San Girolamo s.n.c. - Termini Imerese (PA)
+39 0918114042

A Palermo è possibile intraprendere lo studio della lingua italiana presso altri enti, come la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo.

ITAstra – Scuola di Lingua Italiana per Stranieri.
www.itastra.unipa.it
P.zza S. Antonino, 1- Palermo
Tel. 09123869601
scuolaitalianostranieri@unipa.it

I Percorsi di formazione professionale

La Formazione professionale (iniziale, continua o permanente) è rivolta a tutti coloro che hanno assolto gli obblighi scolastici e stanno per inserirsi o sono già inseriti in un contesto lavorativo. La formazione iniziale è rivolta ai giovani che si avvicinano per la prima volta al mondo del lavoro; la continua, consente l'acquisizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro o il miglioramento della propria qualifica professionale; la formazione permanente consiste nell'apprendimento durante tutto il percorso della vita professionale del cittadino.

3. Come trovare lavoro in Italia

3.1 I CENTRI PER L'IMPIEGO (CPI) E LE AGENZIE PER IL LAVORO

I **CPI** sono strutture pubbliche che offrono gratuitamente servizi per il lavoro. In particolare: servizi di accoglienza, orientamento e consulenza, servizi alle imprese, incontro domanda e offerta, inserimento lavoratori disabili e categorie protette, promozione tirocini, sportello giovani, sportello donna, servizi per cittadini di paesi terzi.
Esistono anche **Agenzie per il Lavoro** private, accreditate dal Ministero del Lavoro e/o dalle Amministrazioni regionali, alle quali è possibile rivolgersi per chiedere supporto. Ricorda che **i servizi per il lavoro sono sempre gratuiti e le agenzie non possono chiedere ne prendere soldi dalle persone in cerca di lavoro.** Presso le agenzie per il lavoro puoi conoscere e aderire alle iniziative di politica attiva (percorsi di orientamento, tirocini retribuiti, corsi di formazione gratuiti).

Centro per l'Impiego
Via Praga, 21 - Palermo
sc42c00@regione.sicilia.it
Lunedì - Venerdì: 9:00 – 13:00

SEND Agenzia per il lavoro e la mobilità internazionale
Via Roma 194 – Palermo
agenzia@sendsicilia.it
Lunedì - Venerdì: 9:00 – 13:00

3.2 GLI ANNUNCI DI LAVORO ONLINE, IL PASSA-PAROLA E L'AUTOCANDIDATURA

Internet è tra gli strumenti più utili per avere informazioni e contattare le aziende. Su Internet ci sono diversi siti di agenzie pubbliche e società private che gestiscono banche dati on line, dove puoi inserire il tuo curriculum vitae e cercare le offerte di lavoro inserite dalle aziende, selezionando il tipo di lavoro e la città di interesse. Queste ricerche di solito richiedono una registrazione al sito (devi inserire alcuni dati personali), che è gratuita per i lavoratori. Alcuni siti in cui puoi trovare annunci di lavoro:

https://it.indeed.com/ https://www.infojobs.it/

Se hai poca esperienza nell'uso del computer e di Internet puoi farti aiutare dagli operatori dei servizi per il lavoro come le agenzie per il lavoro di cui abbiamo parlato prima. Uno dei modi più frequenti per trovare un lavoro è il cosiddetto **"passa-parola"**, ossia il rivolgersi ad amici e conoscenti chiedendo se sono a conoscenza di opportunità di lavoro. In Italia, come in altri paesi, questa è una modalità praticata dalla maggior parte delle persone che cercano un lavoro.
Un altro modo, infine, per cercare un lavoro è **l'autocandidatura**, che significa il provare a contattare direttamente un datore di lavoro per richiedere un impiego. Ricordati di presentarti al possibile datore di lavoro portando il tuo curriculum vitae.

3.3 IL CV E LA LETTERA DI PRESENTAZIONE

Il Curriculum Vitae (CV) è un documento che riassume le informazioni personali sulle proprie esperienze formative e professionali, sulle proprie competenze e capacità. Rappresenta un primo biglietto da visita per chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro, ed è la prima fonte informativa in base alla quale un datore di lavoro decide se è interessato a esaminare ulteriormente un candidato per valutarne l'assunzione.
Al CV è bene allegare la lettera di presentazione: una sorta di introduzione al tuo cv, un modo per descrivere in maniera discorsiva le tue esperienze e valorizzare le tue competenze,
Qui di seguito alcuni consigli su come scrivere una buona lettera di presentazione:

- **Uniformità.** I tuoi dati personali e le informazioni di base devono essere coerenti con quelle inserite nel cv. Per quanto riguarda invece il destinatario, si deve inserire prima il nome e il cognome poi il titolo della funzione svolta, il nome dell'azienda, l'indirizzo dell'azienda e poi il numero di telefono e quello del fax.
- **Saluti iniziali.** E' bene iniziare la lettera salutando. Esempio: "Buon giorno Dott/Sig./Dott.sa/Sig.ra", oppure: "Al responsabile ufficio del personale".
- **Approfondimento.** La parte centrale della lettera deve essere dedicata a descrivere le proprie esperienze formative e lavorative, mettendo in evidenza le competenze acquisite e spiegando come queste siano coerenti con la posizione lavorativa per cui ci si candida.
- **Chiusura.** Chiudere la lettera salutando in modo semplice e ringraziando.

Se vuoi supporto alla compilazione del CV e della lettera motivazionale, puoi rivolgerti alle agenzie per il lavoro.

4. COSA BISOGNA SAPERE MENTRE SI LAVORA

4.1 IL CONTRATTO DI LAVORO

In Italia il lavoratore ha diritto a firmare un contratto di lavoro. **Il contratto di lavoro formalizza per iscritto le condizioni di lavoro** (sede, orario, retribuzione).
In Italia esistono diverse tipologie di contratto di lavoro regolare. I più comuni sono: il contratto a tempo indeterminato, il contratto a tempo determinato; il contratto di somministrazione; il contratto a chiamata; la collaborazione occasionale; il contratto a progetto, l'apprendistato.
In un rapporto di lavoro regolare, il dipendente vanta numerosi diritti, cui corrispondono altrettanti doveri nei confronti del datore di lavoro.
Per avere tutte le informazioni circa i diritti previsti dallo Stato italiano, visita il sito dell'INPS: **www.inps.it** > nella sezione 'Lavoratori migranti' troverai tutte le informazioni e i servizi offerti.
Per **lavoro in nero** (detto anche ***"sommerso"*** **o** ***"irregolare"***) si intende la pratica illegale di impiegare lavoratori senza regolare contratto di lavoro e senza aver comunicato l'assunzione al Centro per l'impiego. Data la sua natura illegale, il lavoro nero non prevede alcuna garanzia di tipo previdenziale o assicurativo. E' sempre sinonimo di sfruttamento, violazione di diritti, e rischio per la propria salute e sicurezza personale.

Per saperne di più : **Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie**
Numero verde: 800.58.27.27 linealibera@libera.it

Se stai lavorando senza un regolare contratto di lavoro e in situazioni di sfruttamento e messa a rischio della tua sicurezza puoi rivolgerti ai sindacati.
I sindacati sono delle organizzazioni che lavorano per tutelare i diritti del lavoratore. Ogni lavoratore ha il diritto di iscriversi al sindacato più adatto alle sue esigenze, ma non è obbligato a farlo. I sindacati rappresentano un grande supporto per il lavoratore, lo aiutano a conoscere i suoi diritti, a lottare per questi e contro ogni ingiustizia sul posto di lavoro.
A Palermo è possibile trovare diverse associazioni sindacali, ti segnaliamo la sede della CGIL dove è attivo l'Ufficio Migranti:

CGIL
http://cgilpalermo.it/ufficio-immigrati/
Via G. Meli, 7 - Palermo
Telefono: 091 6111166 – Opzione 3
ufficioimmigraticgilpalemo@cgilpalermo.it

4.2 LA SICUREZZA SUL LAVORO E IL CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE

La sicurezza sul lavoro

In Italia i lavoratori hanno il diritto sul luogo di lavoro di: ricevere un adeguato controllo sanitario, allontanarsi dal luogo di lavoro in caso di pericolo, ricevere adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza sul lavoro, non subire oneri finanziari per le misure adottate relative alla sicurezza.
In Italia ci sono leggi che prevedono regole e comportamenti per rendere il posto dove lavori più sicuro: ogni possibilità di eliminare un rischio deve essere facilitata e non ostacolata. Per saperne di più leggi qui:
https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_abc_straniero_italiano.pdf

Contrasto alla Discriminazione *[3]*

La discriminazione è un comportamento (un'azione o una omissione) che causa un trattamento non paritario di una persona o un gruppo di persone, in virtù della loro appartenenza ad un determinato gruppo sociale.
L'articolo 43, comma 2, del Testo Unico sull'Immigrazione individua cinque tipi di condotta discriminatoria maggiormente diffusi nell'ambito del mercato della casa, del lavoro e dei rapporti con la pubblica amministrazione:

- Discriminazione nei rapporti con i pubblici poteri, ovvero quando un pubblico ufficiale o persona incaricata di pubblico servizio in esercizio delle sue funzioni compia oppure ometta atti nei riguardi di un cittadino straniero, unicamente in ragione della sua condizione di straniero o appartenente ad una determinata razza, religione, etnia o nazionalità.
- Discriminazione da parte di coloro che offrono beni o servizi al pubblico, qualora il servizio sia offerto a condizioni più svantaggiose o non sia offerto affatto a causa della condizione di straniero.
- Discriminazione nell'accesso al lavoro, all'abitazione, all'istruzione e all'assistenza sociale, qualora dette prestazioni siano offerte a condizioni più svantaggiose o non siano offerte affatto sulla base della condizione di straniero.
- Impedimento discriminatorio all'esercizio di un'attività economica legittimamente intrapresa da uno straniero regolarmente soggiornante in Italia.
- Discriminazione sul posto di lavoro, quando il datore di lavoro o i suoi preposti compiano qualsiasi atto o comportamento che produce effetti discriminatori nei confronti del lavoratore straniero, a causa della sua appartenenza ad una razza, gruppo etnico o linguistico, ad una confessione religiosa o ad altra cittadinanza.

[3] Tratto da http://www.integrazionemigranti.gov.it/normativa/documenti-ue/Pagine/Italia.asp

4.3 LE ASSICURAZIONI SOCIALI E LA PREVIDENZA

Tutti i lavoratori (italiani e stranieri) hanno diritto ad avere una assicurazione nel caso in cui dovessero avere bisogno di assistenza o per quando saranno anziani. Tra queste:

- **L'indennità di maternità**

È un sostegno economico per le donne lavoratrici che si devono assentare dal lavoro durante il congedo di maternità, ovvero il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, riconosciuto alle lavoratrici dipendenti durante la gravidanza e il puerperio. Il congedo e quindi l'indennità di maternità hanno una durata di 5 mesi.
Per saperne di più:
https://www.inps.it/prestazioni-servizi/indennita-per-congedo-di-maternita-e-di-paternita-alternativo-per-lavoratrici-e-lavoratori-dipendenti

- **Congedi parentali**

Nei primi dodici anni di età del bambino i genitori, lavoratori dipendenti, hanno il diritto di assentarsi dal lavoro (per un periodo di massimo cumulativo tra i genitori di 10 mesi) anche nello stesso momento. Anche le lavoratrici autonome possono assentarsi dal lavoro per 3 mesi entro il primo anno di vita del bambino.
Durante i periodi di "congedo parentale" viene dato al genitore, al posto della paga, un aiuto pari al 30% della paga.

- **Pensione di vecchiaia e Pensione di anzianità**

Hanno diritto alla pensione tutti i lavoratori che prestano lavoro dipendente, senza distinzione di sesso e nazionalità. Il datore di lavoro è tenuto per legge a versare i contributi previdenziali INPS a favore del lavoratore, parte dei quali è a carico del lavoratore. Secondo la Legge, il datore di lavoro ha il diritto di sottrarre questa quota del contributo dallo stipendio del lavoratore.
Il lavoratore straniero riceve la **pensione di vecchiaia** quando raggiunge determinati requisiti previsti dal sistema di calcolo.

5. Se si perde il lavoro

5.1 LE DIMISSIONI E IL LICENZIAMENTO

Ogni rapporto di lavoro può finire per diversi motivi:

- Volontà del datore di lavoro (che è chiamato "licenziamento"),
- Volontà del lavoratore (in questo caso si parla di "dimissioni"),
- Accordo tra le parti (accordo di cessazione),
- Scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato.

Il licenziamento è l'atto con il quale il datore di lavoro interrompe il rapporto di lavoro senza il consenso del lavoratore. La Legge prevede che se il datore di lavoro decide di licenziarti, deve comunicartelo per iscritto e deve in ogni caso rispettare il termine di preavviso di licenziamento, altrimenti deve pagare una indennità di mancato preavviso.
In alcuni casi è ammissibile il licenziamento "in tronco", cioè senza preavviso, solo però quando si verifica una giusta causa, cioè un fatto talmente grave da non consentire di continuare il rapporto di lavoro.

Anche il lavoratore è tenuto a rispettare un preavviso in caso di licenziamento, che è indicato nel contratto di lavoro, o pagare un'indennità in caso di mancato preavviso. Se le dimissioni vengono rassegnate per giusta causa (es. mancato pagamento della retribuzione, molestie sessuali, modifica delle mansioni, mobbing, ecc.) non essendo possibile la continuazione del rapporto nemmeno provvisoriamente, il lavoratore può licenziarsi in tronco, e anzi riceverà lui un'indennità di preavviso, come se fosse stato licenziato.
Le dimissioni, come la risoluzione consensuale, devono essere effettuate in modalità esclusivamente telematiche, autonomamente o tramite soggetti autorizzati (come un patronato). Il portale è raggiungibile all'indirizzo:
https://servizi.lavoro.gov.it/Public/login?retUrl=https://servizi.lavoro.gov.it/&App=ServiziHome

In caso di rapporto di lavoro a tempo determinato, il rapporto di lavoro cessa automaticamente allascadenza del termine stabilito nel contratto.
Se il datore di lavoro decide di interrompere il contratto prima del termine, hai diritto alle retribuzioni che avresti percepito se il rapporto di lavoro non si fosse interrotto.

5.2. L'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

Una parte dei contributi versati all'INPS dal tuo datore di lavoro serve come assicurazione nel caso in cui perdi il lavoro perché sei licenziato e diventi così disoccupato.
L'indennità di disoccupazione prende il nome di NASPI e spetta a tutti i lavoratori subordinati senza distinzione di qualifica, compresi i lavoratori a domicilio e gli stranieri, che hanno perduto involontariamente il lavoro. Quindi quei lavoratori che sono stati licenziati o il cui contratto è scaduto. Non hai diritto alla Naspi se hai presentato le dimissioni.
Puoi avere maggiori informazioni dal sito internet dell'INPS:
https://www.inps.it/prestazioni-servizi/naspi-indennita-mensile-di-disoccupazione

Send **è un'agenzia per il lavoro e l'innovazione sociale che promuove pratiche di cambiamento sociale fondate sull'agire collettivo, volte a creare una società più giusta, inclusiva, sostenibile e rispettosa delle differenze.**
Send **incoraggia la creazione di relazioni di comunità basate sulla cooperazione, il mutualismo, l'autorganizzazione dal basso e la solidarietà. In questo senso sviluppa azioni di welfare comunitario volte a realizzare il diritto al reddito e al lavoro dignitoso e sicuro, il diritto ad un'istruzione e una formazione gratuita e di qualità, la tutela dei beni comuni, la valorizzazione delle differenze e la libera circolazione delle persone per un'Europa senza frontiere.**
In qualità di Agenzia per il lavoro, ***Send*** **porta avanti attività di orientamento e accompagnamento al lavoro che valorizzino le risorse e le competenze, le aspirazioni e le aspettative di ogni persona, rafforzandone il capitale sociale, umano e psicologico, per favorirne l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro.**
Send **costruisce reti con le imprese del territorio, attraverso attività di advocacy, formazione e consulenza che mettono al centro il diritto a una formazione di qualità e a un lavoro regolare, dignitoso e sicuro come strumento di contrasto alle diseguaglianze e strategia per la costruzione di una società di condivisione e sicurezza, a partire dal rispetto dei diritti di ogni persona.**

Dal 2019 ***Send*** **è soggetto promotore di progetti volti a favorire l'inclusione lavorativa, di PERCORSI e di PUOI promossi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a sostegno di interventi per l'integrazione socio-lavorativa di cittadini di paesi terzi e di minori migranti soli.**

All'interno dell'iniziativa ***Never Alone*****, rivolta all'accompagnamento all'autonomia di giovani migranti, è stata partner del progetto** ***Ragazzi Harraga*** **(2017) e capofila di** ***SAAMA - Strategie di Accompagnamento all'Autonomia*** **per minori migranti soli (2019), grazie ai quali ha promosso più di 400 percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro in altrettante aziende locali, sviluppato** ***Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*** **(PTCO) in collaborazione con CPIA siciliani, formato più di 100 docenti su tematiche legate all'orientamento e all'inserimento lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e creato una Rete di Imprese Accoglienti che coinvolge più di 200 aziende.**

www.sendsicilia.it

HARRAGA 2

Processi di inclusione
per minori migranti non accompagnati

Un progetto di:

CIAI
Ogni bambino è come un figlio

In partnership con:

send

cesie
the world is only one creature

CLEDU

uil

Città di Palermo

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini italiani alla diretta gestione statale.